



OGGETTO: approvazione Bando *FamiglieinRete* a Venezia in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 303 del 6.06.2014.

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con Decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 2014, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 è stato differito al 31 luglio 2014;
- in virtù di tale disposizione e ai sensi dell'art.163 comma 3 del D. Lgs.267/2000 viene automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio sino a tale termine;
- con provvedimento del Sindaco Prot. n. 2013/519023 del 28/11/2013 è stato attribuito al Dott. Marzio Ceselin l'incarico di Direttore responsabile della Direzione Politiche Educative, della Famiglia e Sportive.

Premesso, inoltre, che:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, art. 13, conferisce al Comune tutte le funzioni amministrative riguardanti la popolazione ed il territorio comunale precipuamente, tra gli altri, nel settore organico dei servizi alla persona e alla comunità, salvo quando non siano espressamente attribuite ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;
- l'art.118 della Costituzione dà pieno riconoscimento e attuazione al principio di sussidiarietà verticale e orizzontale, secondo una prospettiva che non si limita a definire la pluralità dei livelli di governo territoriale, ma attribuisce piena centralità al cittadino, assegnando ai soggetti pubblici il compito di riconoscere le risorse presenti nei singoli, nelle famiglie e nelle comunità e a promuovere le condizioni per nuove pratiche di cittadinanza;
- la legge 8 marzo 2000, n. 53, richiama gli enti locali a promuovere azioni volte a favorire lo scambio di servizi di vicinato, per facilitare l'utilizzo dei servizi della città e il rapporto con le pubbliche amministrazioni, per favorire l'estensione della solidarietà nelle comunità locali e per incentivare le iniziative di singoli e gruppi di cittadini, associazioni, organizzazioni ed enti che intendano scambiare parte del proprio tempo per impieghi di reciproca solidarietà e interesse;
- la legge regionale n. 23 del 29 giugno 2012, ad oggetto "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016" che, a partire dal presupposto di quanto "la tenuta della rete sociale, fatta da relazioni parentali, amicali, solidaristiche e di volontariato, costituisce un elemento di stabilità e di identificazione del tessuto veneto, sostenuto da profondi e radicati valori etico - sociali" orienta la programmazione regionale ad azioni che mettano al centro "un patto con una comunità competente" e valorizzino "una visione imperniata sulla coesione sociale e sulla responsabilizzazione diffusa, guidando i percorsi e le risorse spesso informali e spontanei in una logica di sistema".

Richiamati:

- il Piano Nazionale per la Famiglia, approvato il 7 giugno 2012, che delinea le direttrici di intervento che considerano la famiglia quale soggetto sociale su cui investire per il futuro del Paese, in termini di valorizzazione delle sue funzioni di coesione sociale ed equità fra le generazioni. Il Piano, nello specifico, individua, fra i propri principi ispiratori, "quello di promuovere un welfare familiare che sia compatibile con le esigenze di sviluppo del Paese, il quale richiede politiche di capacitazione (empowerment) delle famiglie anziché di mero assistenzialismo... Occorre muovere passi decisi verso un welfare abilitante, che incida sulle capacità di vita dei portatori di bisogni facendo leva proprio sulla

capacità di iniziativa sociale ed economica delle famiglie. Tutto ciò richiede interventi che generino, anziché consumare capitale sociale nelle sue varie forme..”;

- i contenuti del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016 per l' Area Famiglia, Infanzia, Adolescenza, Giovani, che individuano, fra le direzioni da privilegiare, “La realizzazione di azioni miranti alla creazione di “reti di buon vicinato” tra le famiglie anche per la collaborazione nella gestione dei tempi di cura”;
- il Progetto strategico dell'Amministrazione “Venezia città a misura di famiglia” che ha caratterizzato le proprie azioni 2013, PS_03 1A e PS_03 1B, nella prospettiva della conciliazione dei tempi, considerata dimensione cruciale delle politiche familiari cittadine;

Rilevato che:

- l'esperienza capitalizzata dall'Amministrazione Comunale nella promozione del protagonismo familiare, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, attraverso i Bandi “Le Famiglie Protagoniste” (Delibere di Giunta n. 625/2010, n. 424/2011, n.414/2012) e “Fare Rete” (Delibera di Giunta n. 430/2013), ha permesso di incrociare gruppi di famiglie che nella concretezza della vita quotidiana mettono a disposizione tempo e competenze per realizzare attività volte a rafforzare le relazioni di conoscenza, scambio, supporto ed auto aiuto fra famiglie.
- Gli esiti dei succitati bandi, hanno evidenziato il bisogno delle famiglie di consolidare i legami sociali e rafforzare le relazioni di scambio ed auto aiuto, per trovare insieme risposte ai bisogni di conciliazione dei tempi e di condivisione dei compiti;
- all'interno dei percorsi di lavoro - che hanno accompagnato la realizzazione delle attività promosse dai Bandi - le famiglie hanno espresso la necessità di sperimentarsi in azioni misurate nell'impegno e nei tempi di investimento, consistenti in buone pratiche flessibili e sostenibili, la cui realizzazione non comporti impatti amministrativo-burocratici. Nel contempo, hanno anche manifestato l'interesse affinché queste attività vengano riconosciute e valorizzate in ambito cittadino e possano essere confrontate all'interno di una rete allargata.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n 303 del 6.06.2014, dichiara immediatamente eseguibile con cui:

- si approva il Progetto *FamiglieinRete* a Venezia per la raccolta e la promozione di idee, proposte ed esperienze sul tema della conciliazione dei tempi e la condivisione dei compiti nella vita quotidiana delle famiglie,
- si definiscono i seguenti indirizzi per l'approvazione, con atto dirigenziale, di un bando per l'attuazione del progetto:
 - la finalità è la valorizzazione del protagonismo familiare e la promozione di opportunità e condizioni affinché, anche entro le reti spontanee ed informali, si possano sviluppare e condividere attività a “misura di famiglia”, pensate in autonomia in risposta a piccoli/grandi bisogni, siano essi legati alla quotidianità o a particolari periodi dell'anno. L'Amministrazione Comunale, con questo bando è interessata a far emergere e dare visibilità ad esperienze che trovano in genere scarsa evidenza, favorirne la crescita e la diffusione, favorire l'incontro tra le persone e lo scambio di esperienze, saperi e abilità;
 - destinatari del bando sono le famiglie, singole o organizzate in gruppi informali, che stanno sperimentando – o abbiano interesse a sviluppare - attività di auto aiuto, finalizzate ad armonizzare tempi personali, familiari, lavorativi e sono disponibili a mettere in comune esperienze, soluzioni, strategie organizzative;
 - i partecipanti al bando presenteranno proposte o esperienze concrete di conciliazione dei tempi, condivisione dei compiti e reciproco aiuto.

Considerato che la succitata deliberazione rinvia al Direttore della Direzione Politiche educative, della famiglia e sportive l'approvazione del bando sulla base degli indirizzi dati, l'esame delle proposte pervenute e la presa in considerazione di quelle ritenute coerenti con le finalità del Bando, avvalendosi, secondo le modalità ritenute opportune, del Servizio Politiche per la Famiglia.

Ritenuto, pertanto, di approvare in *Allegato A* al presente provvedimento, il Bando *FamiglieinRete* a Venezia, rispondente agli indirizzi approvati dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 303 del 6.06.2014;

Richiamato l'art. 26/ bis del vigente Statuto Comunale;

Visti gli articoli 107, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 17 dello Statuto;

Visto l'art. 33 del regolamento di contabilità;

Individuata come responsabile, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 163/2006, per il procedimento relativo alle attività sopra indicate la responsabile del Servizio Politiche per la Famiglia dott.ssa Francesca Vingiani
Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui agli allegati 1 e 2 del D.P.C.M. 28/12/2011;

Dato atto, inoltre, del rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione del C.C. n. 16 del 28.2.2013 in ordine al controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva;

D E T E R M I N A

- di approvare il Bando FamiglieinRete a Venezia, in Allegato A al presente provvedimento, rispondente agli indirizzi approvati dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 303 del 6.06.2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

IL DIRETTORE

Marzio Ceselin